

Casa

SERENA

Notizie ed altro

Anno 1
N° 2

Ottobre 2006



Pubblicazione
periodica
della RSA
'Casa Serena'
Azienda Speciale
del Comune
di Cilavegna

Supplemento al n°54
del bimestrale
'Cilavegna é...
nonsoloasparagi'

Indice

Pag. 3	L'Anziano Gigante
4	La Parola al Direttore
5	Lavori in corso
6	Lo Spazio Sociale
7	Cura e Salute
8	Area Fisioterapia
9	Amministrazione e Bilancio
9	Spazio alle Associazioni
10	Non solo Cibo
10	Animazione Flash
11	Notizie dal Comitato
11	Ricordando l'Estate
12	Confrontiamoci: voci da altre RSA
14	Notizie ed altro

In copertina:
scorcio di Casa Serena dal viale d'accesso.



CASA SERENA Notizie ed altro
Supplemento al bimestrale *'Cilavegna è...nonsoloasparagi'*
Pubblicazione periodica a cura
dell'**Azienda Speciale del Comune di Cilavegna 'Casa Serena'**
Via G. Di Vittorio, 22 • 27024 Cilavegna PV
Tel. 0381 96226 • Fax 0381-660055
E-mail: segreteria@casaserenarsa.it
Sito Web: www.casaserenarsa.it

Direttore editoriale: Martino Gulino

Direttore responsabile: Alan Ugazio

Progettazione e coordinamento: Silvio Greco

Grafica e impaginazione: Donatella Morelli

Foto: Silvio Greco (esterni di Casa Serena e ritratti autori articoli) e Archivio di Casa Serena

Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale Cilavegna

Grazie!

La Redazione ringrazia tutti coloro che con il proprio contributo hanno consentito la realizzazione di questa rivista. Ringraziamo anche tutti coloro che, attraverso suggerimenti, osservazioni, esperienze, ci aiuteranno a crescere e migliorare. Per informazioni e contatti utilizzare numeri ed indirizzi sopra citati.



L'Anziano Gigante

Foto di Donatella Morelli



Autunno... ripiegarsi in se stessi al ritmo della Natura, ricerca del calore che affronti l'avanzare del freddo, così che anche l'Anima si scaldi.
Autunno... non mancano i colori, le foglie come esplosioni cromatiche prima della lenta discesa verso la Terra.

È questa la stagione che meglio si presta alle riflessioni ed alle meditazioni: la Ragione non risolve l'eterna alternanza tra luce e buio e tra buio e luce.

È anche la stagione che più si associa all'essere Anziani: quanto impareremmo dai pensieri dei nostri 'vecchi', e quanto spesso essi restano segreti!

Vorrei, allora, contribuire a questo viaggio interiore proponendo la seguente citazione di J. Hillman:

“ Invecchiare non è un accidente.

È una necessità della condizione umana; ed è l'anima a volerlo.

L'invecchiamento è inscritto nella nostra fisiologia; eppure, il fatto che la vita umana duri a lungo dopo l'età feconda e ben oltre il periodo di funzionalità dei muscoli e di acuità dei sensi ci rende perplessi.

Per questo motivo si sente il bisogno di idee immaginative capaci di aggraziare il diventare vecchi e di parlare alla vecchiaia con l'intelligenza che essa si merita.”

Se si ama la vita, tutte le stagioni, tutte le età, sono belle.

L'Anziano Gigante



Casa
S
E
R
E
N
A



La Parola al Direttore

Gentili lettori,
È con un insieme di emozioni e soddisfazione che mi accingo a portare, attraverso le pagine di questa neonata rivista, i miei più calorosi saluti a tutti Voi.

Sono Direttore Generale di **Casa Serena** dal novembre 2004, dopo avere svolto per parecchi anni attività di responsabilità direzionale in diverse strutture geriatriche. Nell'ambito della mia attività, ho sempre considerato fondamentale promuovere comunicazione ed informazione, sia all'interno che all'esterno della realtà lavorativa.

Grande è stato dunque il piacere nel vedere accolta con entusiasmo da parte innanzitutto del Consiglio di Amministrazione e dei miei più stretti collaboratori, l'idea di realizzare una pubblicazione periodica che rappresentasse e testimoniasse il nostro impegno, umano e professionale, a favore in primo luogo della popolazione anziana.

'L'Anziano Gigante', così abbiamo voluto definire **Casa Serena** nel primo numero della rivista uscito a Giugno, è una organizzazione complessa che, a dispetto della sua immagine un po' 'monolitica', richiede un notevole dinamismo quotidiano e la giornaliera dedizione di tutti i suoi operatori, che sono tanti! Inoltre **Casa Serena** ha un rapporto così forte e stretto con Cilavegna che, probabilmente, ogni suo cittadino si sarà fatto di questa grande struttura una sua idea, spesso precisa, a volte preconcepita: ecco che noi vorremmo sostenere, e magari confrontare, queste idee con informazioni sempre più dettagliate riguardo agli obiettivi, alle scelte, ai programmi ed alle attività messe in campo dall'Azienda, affinché si mantenga ed approfondisca la relazione positiva e di fiducia in primo luogo con il territorio comunale, senza, con questo, voler escludere il territorio circostante.

Casa Serena, sebbene costruita nel 1967 secondo criteri considerati allora avanzati, non sfugge alla necessità di restare al passo con i tempi e di sottostare a quei processi di riorganizzazione che siano attenti alla qualità globale della prestazione e rispettosi della evoluzione dei bisogni.

Pertanto, in quanto **Azienda Speciale** del **Comune di Cilavegna**, essa vuole oggi proporsi come polo di servizi socio-sanitari, in modo da poter offrire una gamma di interventi sempre più vasta e mirata alle esigenze della popolazione.

Ma c'è un altro motivo, più profondo e sottile, che ci spinge a considerare questa rivista, nella sua semplicità, come una felice occasione: poter lanciare il messaggio che 'parlare di Anzianità si può', nominare la Vecchiaia con una buona dose di leggerezza e serenità è possibile, soprattutto se alla base vi sia la consapevolezza del diventare anziani come un processo dell'esistenza umana, da vivere e non solo da subire.

Mi piace allora pensare che attraverso queste pagine possano emergere non solo la professionalità e la competenza dei nostri operatori ma anche la loro umana esperienza, quell'insieme di conoscenza e sensibilità che permette di comprendere nel profondo il valore della relazione d'aiuto. Mi piace anche pensare che questa rivista possa essere, nel suo piccolo, cassa di risonanza della voce degli Anziani stessi, veicolo di trasmissione del loro immenso patrimonio di valori e storie.

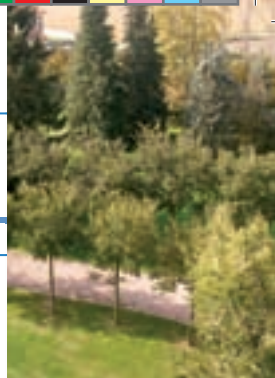
Non intendiamo infine trascurare il fatto che migliorare la qualità del servizio vuol dire anche aprirsi al confronto e alla conoscenza di quanti operano sullo stesso fronte, ciascuno con la propria specificità, siano essi altre strutture geriatriche, associazioni di volontariato o aziende fornitrici di servizi o prodotti, con cui poter stabilire rapporti di collaborazione e ricercare sinergie: tale convinzione ci ha portato a riservare, a partire da questo numero, uno spazio dedicato a queste importanti realtà.

Nella speranza di riscuotere il vostro gradimento, vorrei, per concludere, augurarmi che ci possa essere, tra coloro che leggeranno la nostra rivista, chi vorrà accompagnarci in questo cammino attraverso suggerimenti, osservazioni, esperienze: ci aiuteranno a crescere e migliorare.

BUONA LETTURA!

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Martino GULINO

Lavori in corso



Quasi sicuramente non vi sarà sfuggito, frequentando l'ambiente dell'Azienda Speciale Casa Serena, l'affannarsi dei vari operai nelle diverse attività alle quali sono impegnati, creando anche qualche disagio a tutti noi. Essi stanno realizzando diverse opere che rivoluzioneranno il nostro sistema impiantistico, a partire dall'adeguamento tecnologico degli impianti di riscaldamento e di produzione vapore, dalla realizzazione di pannelli solari termici e dalla realizzazione di un sistema innovativo di raffrescamento - ricambio d'aria negli ambienti.

Attenzione agli aspetti del risparmio energetico

Credo che sia opportuno focalizzare l'attenzione sul sistema

di trattamento dell'aria, così importante per la nostra struttura in quanto attraverso questi impianti sarà possibile portare un notevole **beneficio climatico** per gli Ospiti e gli operatori negli accalorati mesi estivi, oltre che un **corretto ricambio d'aria** nei mesi invernali.

Tutto ciò sarà reso possibile dall'installazione di diverse UTA (Unità Trattamento Aria), che provvederanno a produrre aria fredda o calda e a mandarla in circolo nelle canalizzazioni preposte, per la maggior parte già realizzate nel corso dei precedenti lavori di ristrutturazione ai piani.

Queste unità hanno bisogno di acqua calda e fredda per poter funzionare, ed ecco perché sono state realizzate due aree nel parco. La più grande è situata posteriormente alla struttura e contiene, oltre al cogeneratore, il refrigeratore per la produzione di acqua fredda per le UTA sopradescritte. Esse usano anche l'acqua calda prodotta dalle nuove caldaie per scal-

dare l'aria del ricambio nei mesi invernali e, in piccola parte, vapore per l'umidificazione dell'aria.

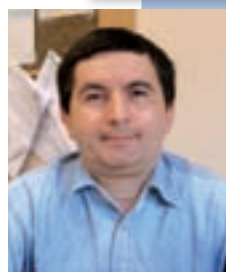
Il cogeneratore, a sua volta, produrrà energia elettrica usando come combustibile il gas, energia che verrà utilizzata per il funzionamento delle UTA, anche se parte di essa verrà ancora prelevata dall'ENEL.

Ciò si tradurrà sia in risparmio per la nostra bolletta che in un beneficio ambientale perché si utilizzerà metano, e non idrocarburi, per la produzione energetica.

L'attenzione all'aspetto del risparmio energetico è anche testimoniata dal fatto che è stato realizzato un sistema di produzione di acqua calda con pannelli solari termici: pensate a quanta energia viene utilizzata per scaldare quotidianamente l'acqua in una struttura come la nostra!

La seconda area è situata presso l'ingresso principale e contiene la cabina MT (Media Tensione), questo perché, per poter far fronte al consumo di energia elettrica a cui andremo incontro, è necessario utilizzare una potenza elettrica superiore, garantita solo utilizzando la MT.

Per poter avere la cabina in quella posizione è stato necessario far scavare tutta via di Vittorio, in quanto i cavi di MT sono particolari: speriamo, con ciò, di non aver provocato gravi disagi!



Casa

SERENA
a cura di Gianfranco De Barberis, responsabile Area Servizi Tecnici



Lo Spazio Sociale

Nel precedente articolo ho cercato di definire il senso ed il contesto del lavoro sociale all'interno della R.S.A. Casa Serena, ossia la ricerca, attraverso l'integrazione con il settore sanitario, del miglior stato possibile di 'salute' o meglio di ben-essere della persona.

Altro obiettivo ambizioso del settore è quello di cercare di diffondere una politica di lavoro di squadra e di far maturare il rispetto per il lavoro di tutti gli operatori e professionisti, nella consapevolezza che solo riconoscendosi pari dignità e reciproca considerazione sia possibile ottenere risultati di salute e benessere per i nostri Ospiti, oltre che per noi stessi.

Rispettare il lavoro di tutti significa riconoscere a ciascuno una propria responsabilità e professionalità, ognuno di noi, inoltre, auspica che le persone che scelgono di svolgere un lavoro di 'cura' siano motivate ed attente alla persona che necessita di aiuto, consapevoli della sua unicità e irripetibilità, della sua cultura di appartenenza, della sua esperienza di vita, delle 'sue' cose care.

Parlando di squadra, e non avendolo fatto nella precedente uscita della rivista, desidero ora iniziare col presentarvi la **squadra sociale**: chi siamo e cosa facciamo.

ASA/OSS (*Assistenti Socio Sanitari-Operatori Socio Sanitari*), sono gli operatori più numerosi di Casa Serena:

13 dipendenti dell'*Azienda Speciale del Comune di Cilavegna* e 92 dipendenti della cooperativa **KCS Caregiver**. Sono anche gli operatori che vivono a mag-

gior contatto con l'anziano e per questo riveste grande importanza la loro formazione ed il loro sostegno.

Dato l'elevato numero diventerebbe troppo lungo elencare i loro nomi, cito per tutti i loro coordinatori: *Patrizia Burattin, Ilaria Traverso e Graziella Beccati*. Grazie al prezioso lavoro di cura delle ASA/OSS è stato aperto al piano rialzato un reparto per persone affette da demenza, affrontando con sensibilità e professionalità questo tipo di patologia.

Gli operatori si sono messi in discussione - grazie ad un corso di formazione specifico ed al contributo di altri professionisti, ma soprattutto grazie alla personale capacità di mettersi in gioco - ed hanno modificato il loro approccio lavorativo riscuotendo soddisfazione da parte dei familiari. Grazie a questa

IL Lavoro sociale professionale

promuove il cambiamento sociale, il processo di soluzione dei problemi nelle relazioni umane, potenziando e responsabilizzando le persone per accrescere il loro benessere (...).

I principi dei diritti umani e della giustizia sociale sono fondamentali per il lavoro sociale.

Definizione dell'Assemblea Generale dell'International Federation of Social Workers, Montreal, Canada, 26 luglio 2000

esperienza, ed al crescente numero di istanze di accogliimento per questo tipo di patologia, nel corso del passato anno è stato aperto un nuovo nucleo al secondo piano ed anche qui la creatività e la disponibilità di tutti gli operatori hanno reso possibile accogliere altri venti anziani affetti da demenza.

Altro compito importante svolto da questo tipo di operatori è la partecipazione all'equipe per la stesura del progetto assistenziale individualizzato di ogni Ospite accolto in struttura. Grande importanza riveste l'osservazione dei comportamenti e delle abilità nella vita quotidiana degli anziani, al fine di recuperare o mantenere le capacità potenziali o residue di ognuno di loro.

Un altro servizio apprezzato, che necessita del prezioso lavoro delle ASA/OSS, è quello del **Centro Diurno Integrato**, che ha come operatori di riferimento *Franca e Nadia*.

Non meno importante è il lavoro svolto dalle **ASA dell'accoglienza** *Carmen, Elide e Morena*, che supportano ed orientano l'anziano nei primi giorni di arrivo in struttura, oltre a svolgere il servizio di accompagnamento a visite e servizi esterni.

La presentazione della 'squadra sociale' proseguirà con il prossimo numero.



Casa

S

E

R

E

N

A

a cura di Renata Mioni, responsabile Area Servizi Sociali e Assistenziali



Cura e Salute



... **C**ome passa il tempo dai vent'anni in poi...

L'abbiamo sentito più volte da una canzone degli anni sessanta e, proprio per l'inesorabile scorrere del tempo, ci si trova un giorno ad essere vecchi.

Ma cosa vuol dire invecchiare al giorno d'oggi? Come vengono vissute la terza e la quarta età?



Volontariato a Casa Serena

Fin dall'antichità la vecchiaia ha sempre destato molto interesse: un'antica massima dice che quando essa è lontana tutti la cercano e che quando essa arriva è deprecata. Se si analizzano i testi classici si scoprono due atteggiamenti fondamentali nei suoi confronti. Nelle culture che hanno per fondamento l'uomo inteso nelle sue capacità produttive, prestanza fisica e bellezza, la vecchiaia è vista come un luttuoso ed inesorabile declino, mentre nelle culture con una visione trascendentale la vecchiaia è vista come un'elevazione spirituale che si ha nel periodo di vita terrena che immediatamente precede la vita eterna. Anche nella nostra società i valori dell'esteriorità e della salute, accompagnati alla censura della sofferenza, delle malattie o della morte, inducono ad una fuga costante da quelle dimensioni dell'esistenza, quali la riflessione, l'emozione, il silenzio.

Intanto l'età della vita umana si è allungata, portando inevitabilmente cambiamenti negli equilibri sociali, economici, affettivi, relazionali ed organizzativi. Così, nel breve volgere di pochi anni, il soggetto adulto si trova ad affrontare una serie di avvenimenti e trasformazioni a cui spesso è impreparato.

In primo luogo l'entrare nella condizione di pensionato, con l'interruzione improvvisa della rete di rapporti sociali in cui il soggetto aveva sviluppato la parte

centrale della sua vita, poi lo sfaldarsi del gruppo socio-affettivo in cui aveva costruito i legami più intimi, per l'allontanarsi dei figli, la perdita di congiunti o degli amici, ed ancora il dischiudersi di un tempo libero che spesso si trasforma in un 'vuoto' senza più punti di riferimento.

Contemporaneamente anche nel corpo avvengono quei cambiamenti che, per analogia con le macchine, sono simili alla ruggine che si deposita anche sulle più belle carrozzerie e cromature. Così i capelli perdono il loro naturale colore e diventano più fragili (noi donne lo sappiamo bene e facciamo di tutto per nascondere), la pelle si avvizzisce, le cartilagini si consumano con il sovrapporsi delle ben note degenerazioni artrosiche, la maggior parte delle cellule va incontro a fenomeni degenerativi più o meno gravi e rapidi. Solitamente, anche in assenza di gravi forme degenerative (dementigene), si ha una diminuzione della memoria a breve termine ma, per fortuna, studi recenti hanno dimostrato che, nonostante il fisiologico declino della memoria e l'allungamento del tempo di reazione in risposta agli stimoli, il quoziente d'intelligenza non subisce un declino corrispondente anzi, in alcuni casi, molti aspetti del comportamento intelligente migliorano con la vecchiaia. Non a caso nelle società elementari, senza arrivare alle tribù dell'Africa e pensando alle famiglie dei nostri nonni, la figura del vecchio era tenuta in grande considerazione quale espressione simbolica fondamentale per il gruppo, l'anziano del villaggio era il depositario della saggezza.

La medicina con le sue scoperte, le sue armi, a volte spuntate, ha fatto guadagnare anni alla vita ma, come diceva recentemente il Prof. Trabucchi, "...nessuno ci ha insegnato a gestire questi anni che sono una novità per la nostra società. La grandezza dell'uomo sta anche nelle sue ferite che la medicina cerca di lenire e chiunque si trovi a lavorare a contatto con l'anziano ha il compito di dare senso alla vita dell'anziano".

Nelle società elementari, l'anziano del villaggio era il depositario della saggezza

Questo siamo chiamati a compiere noi, in questo luogo di lavoro che raccoglie tanti anziani con le loro innumerevoli storie che possiamo scorgere nella profondità dei loro sguardi, se sappiamo e vogliamo, guardar loro negli occhi...



Casa

S

E

R

E

N

A

a cura di Claudia Camana, responsabile Area Servizi Sanitari



Area Fisioterapia

Prossima apertura del nuovo ambulatorio di fisioterapia

A breve il reparto di fisioterapia si arricchirà di un nuovo ambulatorio per terapie manuali e terapie fisiche strumentali.

Gli spazi sono stati completamente ristrutturati e rimodernati per ospitare 6 nuovi locali adibiti ai trattamenti ed è stato predisposto un nuo-



vo locale per le visite e le consulenze fisiatriche. I nuovi box, oltre che più accoglienti e luminosi, saranno più spaziosi, funzionali ed adeguatamente attrezzati per consentire un facile accesso a tutte le diverse tipologie di utenti, nonché in grado di garantire una corretta tutela della privacy.

Rispetto all'ambulatorio precedente sono stati creati anche uno sportello per le prenotazioni ed un'ampia, accogliente e riservata sala d'attesa, oltre ad un bagno attrezzato per disabili.

L'ambulatorio accoglierà, come sempre, sia gli utenti esterni che i Signori Ospiti di **Casa Serena** ed offrirà, oltre alle terapie manuali, anche una vasta gamma di terapie fisiche strumentali.

Negli ultimi anni il servizio di fisioterapia ha ottenuto un ampio consenso, passando da meno di 3000 terapie tra strumentali e manuali effettuate nell'anno 2003, a 3740 effettuate nel 2005. Lo stesso incremento lo si è rilevato anche per quanto riguarda le terapie fisiche strumentali eseguite ai nostri Ospiti, che nell'anno

2005 sono state circa 3800, e agli utenti del Centro Diurno Integrato, che invece sono state circa 220.

Anche il bacino d'utenza si è ampliato accogliendo pazienti non solo da Cilavegna, che rappresenta sempre la fetta maggiore con circa il 65% dell'affluenza, ma anche dai comuni limitrofi come Mortara (7%), Vigevano e Gravellona (5%), Casolnovo e Albese (3%) ed altri, tra cui Novara, Abbiategrasso, Pieve del Cairo e Garlasco.

Le terapie manuali offerte sono:

- Massoterapia distrettuale;
- Rieducazione motoria;
- Rieducazione respiratoria;
- Rieducazione posturale;
- Linfodrenaggio manuale;
- Bendaggio funzionale.

Le terapie fisiche strumentali offerte sono:

- Radarterapia;
- Laserterapia;
- Ultrasuonoterapia;
- Magnetoterapia;
- Ionoforesi;
- Elettrostimolazione;
- T.E.N.S.

Per la prenotazione dei trattamenti e/o delle visite fisiatriche rivolgersi direttamente all'**ufficio prenotazioni**, presso l'**ambulatorio di fisioterapia**, oppure chiamare il numero 0381 6682-243 oppure 0381 96226, dal Lunedì al Venerdì, dalle 8,00 alle 15,00.

Corsi ECM 2006

■ 8 novembre 2006

EMERGENZE IN CASA DI RIPOSO

10 crediti ECM per Medici ed Infermieri

COSTO: € 0,00

■ 18 novembre 2006

LA PREVENZIONE DELLE CADUTE NELL'ANZIANO ISTITUZIONALIZZATO

5 crediti ECM per Medici, Fisioterapisti ed Infermieri

COSTO: € 80,00 IVA inclusa

■ 22/23 novembre 2006

IL COINVOLGIMENTO DEL PAZIENTE NELLA CURA DI SÉ

15 crediti ECM per tutte le professioni sanitarie

COSTO: € 160,00 IVA inclusa, con ECM

€ 90,00 IVA inclusa, senza ECM

Per informazioni ed adesioni contattare la **Segreteria Organizzativa**: Sig.ra Ornella Toretti Tel: 0381 6682210 oppure 0381 96226, E-mail: uff.risorseumane@casaserenarsa.it

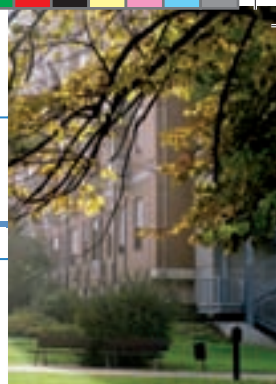
Casa

a cura del Servizio di Fisioterapia

SERENA

8

Amministrazione e Bilancio



Ci si chiedeva, qui negli uffici di **Casa Serena**, il significato del termine 'retta': quale radice linguistica può avere?

Sinceramente non abbiamo fatto alcuna ricerca ma

pensiamo che questo termine abbia la medesima radice dell'aggettivo 'retto' cioè giusto, equo, rispettoso. Non sappiamo se ciò sia vero ma ci piace pensarla così, anche perché crediamo che gli amministratori succedutisi a **Casa Serena** abbiano sempre ragionato per mantenere queste caratteristiche di equità. Una retta giusta che non produca eccessi di utili d'esercizio, una retta equa nel gravare sulle capacità dell'Ospite a seconda della sua capacità economica, una retta rispettosa delle esigenze degli Ospiti e che produca un servizio dignitoso.

Ma come si può scomporre la retta per poter capire dove l'Ospite spende il suo denaro?

Una direttiva viene dalla Regione Lombardia, la quale fa incorporare la retta nelle sue due fondamentali voci:

La RETTA

la quota alberghiera, cioè la parte che copre le varie spese di vitto, riscaldamento, pulizia, lavanderia, ecc.,

e la quota sanitaria, ossia la parte che serve a coprire parzialmente

tutte le spese di medici, infermieri, medicinali, ecc., mentre una parte delle spese sanitarie viene coperta dai contributi regionali.

Come ne viene informato l'Ospite?

Con la **'Certificazione Ospiti'**: ogni anno, nel mese di Aprile, viene predisposta la certificazione con la retta pagata nell'anno precedente.

LA RETTA DEL 2005 comprendeva: quota alberghiera per il 49,58% e quota sanitaria per il 50,42%.

E per il Fisco?

Le spese sanitarie si possono detrarre, infatti viene riconosciuto uno 'sconto' d'imposta del 19%, calcolato sulle spese al netto di una franchigia di € 129,11. (Attenzione! Solo sulle spese mediche certificate da **Casa Serena** con la 'Certificazione Ospiti').

Di tutta la problematica fiscale ne ripareremo prima della Dichiarazione dei Redditi, anche perché le disposizioni fiscali potrebbero variare nel frattempo.

Non facciamoci problemi!

L'**Ufficio Gestione Rette** è a disposizione degli Ospiti e dei parenti per qualsiasi consulto.



a cura di Carlo Campari, responsabile Area Amministrativo-Contabile

E i Lomellini cosa ne pensano?

I proverbi ci insegnano che non bisogna crearci inutili preoccupazioni:

"Pagà e muri ghe sempar temp" (antico proverbio).

Spazio alle Associazioni

'3A' ASSOCIAZIONE AMICI ANZIANI

Dalla redazione di questa rivista vogliamo essere partecipi della nascita di una nuova realtà associativa, la **'3A' Associazione Amici Anziani Onlus**, costituitasi a Mortara nel maggio di quest'anno con la collaborazione delle locali Admo, Aido, Avis, Gruppo Sportivo Volontari, e che ha iniziato ad operare lunedì 16 Ottobre 2006.

L'occasione è sorta dalla rilevazione di una esigenza territoriale legata alla necessità di collegare il centro abitato all'ospedale Asilo Vittoria; la buona volontà e l'attivismo di alcune persone hanno fatto il resto! Il servizio si rivolge principalmente alla popolazione anziana e a basso reddito, proponendo le seguenti attività:

- trasporto all'ospedale per esami, visita parenti e trasporto al cimitero per visita ai defunti;
- servizio farmaci a domicilio ed eventuali prelievi di sangue o iniezioni;

compagnia delle persone ammalate a domicilio.



Ad oggi, l'Associazione può contare sulla presenza di 44 volontari, oltre ai 4 soci fondatori, ed utilizza un pulmino gentilmente donato dalla Associazione 'A. Massucchi'. Attraverso la raccolta fondi ed eventuali donazioni, la **'3A'** si propone l'acquisto di un pulmino predisposto anche per il trasporto di persone con problemi di mobilità ed in futuro si augura di poter estendere il proprio raggio d'azione, coprendo una maggior parte di territorio.

Ricordiamo che per il servizio di trasporto NON sono previste tariffe ma offerte libere e facoltative.

Per prenotarsi telefonare al n° tel. 0384 99746, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 (negli altri orari è attiva la segreteria telefonica).

Non solo cibo

L'Alberghiero



In questo articolo ritengo necessario affrontare un aspetto legato al territorio e dedicato ai più giovani, mi riferisco al servizio di mensa scolastica, che da tre anni a questa parte **Casa Serena** offre, con orgoglio, ai bambini della Scuola Materna, Elementare e ai giovani della Scuola Media di Cilavegna.

L'organizzazione di un servizio di **mensa scolastica** è stato il mio primo obiettivo da raggiungere, entrando a far parte dell'Azienda Speciale.

Uno studio accurato in materia di alimentazione infantile è stato il primo passo, in collaborazione con i nutrizionisti dell'ASL di Pavia. Tale studio è a tutt'oggi in costante aggiornamento, in quanto l'indice di gradibilità delle pietanze offerte, in parallelo ad una valutazione nutrizionale, è quanto ci rende fieri della qualità del servizio erogato.

Il secondo passo è stata la scelta di pietanze che tenessero conto anche della territorialità dei piatti, inserendo tradizioni culinarie Lomelline, al fine di consentire anche ai più piccoli la conoscenza di ciò che offre il nostro territorio.

Nonostante tutto questo lavoro di scelta accurata, alcune pietanze risultavano poco gradite ai bambini, vuoi per abitudini alimentari differenti o vuoi per gusti talvolta troppo forti.

Attraverso una buona collaborazione tra il gruppo docenti, le commissioni mense e il sottoscritto, con il supporto dell'Assistente Sociale del Comune di Cilavegna, dott.ssa Eugenia Mariani, abbiamo iniziato un percorso mirato all'appetibilità delle pietanze riscontrata dagli stessi destinatari del servizio.

Attualmente i menù, suddivisi in estivo ed invernale, sono settimanali ed a rotazione tra loro, con quattro diversi menù per ogni stagione.

La scelta dei secondi piatti, basandosi sui giorni di mensa scolastica dal lunedì al venerdì, devono risultare con alternanza tra carne rossa, carne bianca, pesce, formaggio e uova. I problemi maggiori si sono riscontrati nella ricerca della giusta modalità di preparazione di piatti contenenti ingredienti quali i pesci, di norma difficilmente accettati dai bambini. Tale ricerca, che mi ha costretto ad innumerevoli prove alchemiche nel dosaggio degli ingredienti, alla fine ha condotto ad un ottimo traguardo, essendo aumentato il numero di bambini che chiedono il bis delle nostre polpette di pesce!

Attualmente siamo in fase di ricerca sulla gradibilità delle pietanze brodose, quali minestrone e pastine, ma credo ci vorrà ancora molto lavoro perché risulta spesso difficile farle accettare ai bambini.

Nonostante le variazioni effettuate, sono state mantenute caratteristiche essenziali nella scelta degli ingredienti, quali l'utilizzo di **paste e cereali biologici**, mentre **frutta e verdure fresche seguono il percorso di coltivazione a lotta integrata e senza la presenza di OGM.**

Nel valorizzare la professionalità che il personale operativo ha sempre dimostrato affrontando le varie problematiche quotidiane, ricordo che, rispetto alla preparazione delle pietanze, si è sempre cercato di tenere in considerazione le diverse esigenze alimentari differenziando, ove necessario, la modalità di preparazione e gli ingredienti, a seconda che ci si rivolga ai bambini o agli anziani, pur mantenendo essenzialmente lo stesso menù.



Animazione Flash

■ **Venerdì 10 novembre ore 16,00** • CASTAGNATA in compagnia del *Coro degli Alpini* di Vigevano.

■ **Venerdì 15 dicembre ore 16,00** • FESTA DEI COMPLEANNI DI DICEMBRE con *Gli Amici di Vercelli*.

■ **Sabato 23 dicembre**, mattina e pomeriggio • MOMENTI DI MUSICA NATALIZIA sui piani, con i *bambini di Varallo* ed il *Coro dell'Università del Tempo Libero*, per ricreare l'atmosfera del Natale.

■ **Lunedì 24 dicembre** • Gli animatori porteranno gli *AUGURI* ed un pensiero agli Ospiti di tutti i piani e, accompagnati dalla tradizionale musica della zampogna, brinderanno al Natale.

■ **Giovedì 28 dicembre** • CENONE DI FINE ANNO per tutti gli Ospiti della Casa con l'accompagnamento musicale dell'orchestra di *'Bià music'*.

■ **Venerdì 29 dicembre** • POMERIGGIO DI FINE ANNO con la musica spensierata e raffinata di *Serena*.

Casa

S

E

R

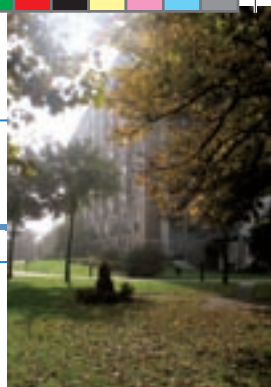
E

N

A

a cura di Denni Ugazio, responsabile Area Servizi Alberghieri

Notizie dal Comitato



Progetto Miglioramento Qualità Somministrazione Pasti:

"Non di solo pane vive L'uomo"

E con soddisfazione che vi parliamo di un Progetto dal valore 'eccezionale', non solo per i significativi risultati ottenuti che hanno apportato un visibile e riconosciuto miglioramento del servizio di ristorazione, ma anche per l'importante lavoro di collaborazione stretto tra Ospiti del gruppo di Teatro Relazionale, Familiari, Area Alberghiera, Assistenziale ed Infermieristica.

Il progetto è da considerarsi espressione della disponibilità degli attori coinvolti nel riconoscersi tutti protagonisti e corresponsabili dell'erogazione di un servizio di qualità, rispondendo all'invito di migliorare il sistema di prenotazione delle pietanze e la qualità delle stesse, espresso dal Comitato Ospiti e Familiari.

Un gruppo di signori Ospiti particolarmente vitale ed unito, grazie al profondo legame affettivo su cui si regge, ha riconosciuto in sé il bisogno di poter ancora esprimere la propria capacità critica, ha fatto emergere la propria potenzialità solidale e il proprio diritto/dovere di cittadino che co-costruisce la 'polis' in cui vive. Tutto ciò ha acceso la scintilla da cui si è originata l'idea della costituzione del Comitato Ospiti e Familiari e quindi l'avvio di percorsi di riflessione e di progetto, quale questo in oggetto.

Il processo avviato ha così promosso l'integrazione tra gli operatori, al fine di erogare un servizio di qualità, re-

so più efficace il sistema di prenotazione delle pietanze, migliorato la varietà e la preparazione delle stesse ed, infine, ideato momenti di verifica e strumenti di monitoraggio.

Le parole espresse dai signori Ospiti coinvolti in questo lavoro possono darci l'idea dei risultati ottenuti:

"Siamo soddisfatti di aver dato vita ad un significativo processo, non solo per i risultati ottenuti e sempre perfettibili ma, soprattutto, per aver sentito di essere stati ascoltati seriamente e per aver incontrato la sincera e motivata collaborazione dei responsabili della cucina, del personale della cucina, degli infermieri e degli operatori ASA coinvolti."

"Siamo felici che i nostri suggerimenti per la definizione dei nuovi menù siano stati presi in considerazione".

"Per tutti noi è stato importante sentire riconosciuta la nostra vitale capacità di esprimere critiche costruttive, la capacità di cooperare e di essere solidali, in un solo termine di essere ancora 'persone'."

Hanno contribuito alla realizzazione del progetto i rappresentanti del Comitato Ospiti e Familiari, e i referenti dell'Area Alberghiera, Assistenziale, Infermieristica.



I rappresentanti dei Signori Ospiti

Ricordando L'Estate

Uscita al Laghetto Airone

Desidero presentarVi il gruppo di cui faccio parte con la speranza che avrete il cuore di accoglierlo, poiché è un gruppo molto sentito e unito, e noi che ne facciamo parte

lo viviamo ogni settimana intensamente. Il gruppo del 'Teatro Relazionale' è nato nell'anno 2002 e ne fanno parte Luciano Maggione, Arduino Ghio, Italo Varna, Diego Leali, Ines Lorena, Rosa Comelli, Sofia Maffei, Francesca Francavilla, Francesca Pisani, Nella Cavestri, Pierina Dallera ed io. Attualmente lo conduce l'animatrice Laura Ghio. Oserei dire che noi componenti del gruppo siamo molto affiatati. Ogni martedì ci ritroviamo presso la 'Casa della Familiarità' e qui condividiamo tante vicissitudini con sincerità, cerchiamo d'affrontare vere problematiche e facciamo tra l'altro anche da portavoce a coloro che al gruppo non partecipano. Di comune accordo abbiamo deciso di trascorrere una giornata fuori dalla struttura. Al mattino, prima di intraprendere le ore spensierate della giornata che avevamo deciso di disporre, ci siamo recati al Santuario di Sant'Anna, dove ognuno di noi ha rivolto devotamente le proprie preghiere per ringraziare Colei che è stata la promotrice di tutto ciò che abbiamo vissuto. La gioia è stata intensa nel ritrovarci al 'Laghetto Airone' dove siamo stati accolti da persone affettuose e cordiali che ci hanno fatto vivere ore di allegria e di serenità, dandoci l'opportunità di vivere e gustare l'armonia dell'ambiente a contatto con la natura. Lo scorrere lento dell'acqua, dove migliaia di piccole creature quotidianamente vivono il loro tempo, e il fruscio delle foglie sembrava cantassero insieme agli uccellini per noi una vivace canzone poi, tra una risata e l'altra, abbiamo potuto esprimere liberamente i nostri pensieri. Al rientro abbiamo provato ancora la sensazione di sentirci giovani e soddisfatti. Tutte queste pure emozioni le condurremo al nostro gruppo e a tutte le persone che si sono prodigate per far sì che questo avvenisse. Affettuosamente, insieme al gruppo, saluto.

Lucia Brustia e il Gruppo del Giovedì.



Casa

SERENA

a cura del Comitato Ospiti e Familiari

Confrontiamoci

Fondazione 'ALCESTE CORTELLONA'



E da poco più di due anni che sono stato chiamato a dirigere la **Fondazione 'Alceste Cortellona'** che a Mortara da sempre rappresenta il ricovero degli anziani benché vi siano altre due importanti strutture dedicate all'età della saggezza. Da subito, in concerto con il Consiglio di Amministrazione, ho cercato di stimolare tutte le persone che operano

al fianco dei nostri ospiti affinché l'atteggiamento nei loro confronti potesse essere di paziente dedizione e il lavoro in tal senso prosegue quotidianamente. Purtroppo la cultura occidentale, spesso travolta dai dettami del tempo, sembra non trovare la necessaria serenità per dedicare le dovute attenzioni a chi ha contribuito a costruire quello che siamo oggi. Di contro in altre tradizioni (quelle orientali su tutte) l'anziano assume un'importanza e un ruolo di prim'ordine. Non ho certo la presunzione di cambiare le tradizioni e la cultura, ma quando incrocio certi occhi o quando passando nei corridoi vedo i loro sorrisi o intuisco le loro silenziose richieste di aiuto, vorrei poter donare loro quello che cercano e che spesso non si può trovare tra le cose materiali.

A volte ci scrutano con i loro occhi, piccoli, rotondi, curiosi e saggi trovando in noi forse un'ombra amica che li riporta al passato. E il loro passato è spesso nei ricordi degli altri mentre giocano col tempo e oggi sono più vecchi, domani più giovani. A volte hanno paura, piangono e pensano a chi hanno perduto di più caro, ma dopo un attimo di disperazione tornano ad affrontare la vita con un sorriso. Ed è proprio quello che dovremmo sempre ricordare: la bellezza e la forza di un sorriso.

L'impegno mio e dei miei collaboratori è quindi sempre incentrato, oltre che nella gestione ottimale delle risorse a disposizione, nella ricerca del livello di soddisfazione più alto possibile e di nuove iniziative per rendere sempre più gradevole il soggiorno all'interno della secolare struttura. Per fare un esempio è da poco iniziato un corso di lavoro a telaio indirizzato ad animatori che successivamente potranno riproporre tale arte agli ospiti delle strutture nelle quali operano. Il lavoro a telaio assume particolare importanza in quanto, oltre a sviluppare delle capacità manuali, va a risvegliare a livello cerebrale le capacità di concentrazione ed attenzione contribuendo al mantenimento delle capacità residue generali.

Michele Ratti, Direttore

Fondazione 'ALCESTE CORTELLONA'

Via Cortellona, 41 • 27036 Mortara (PV) • Tel. 0384 98346
www.cortellona.too.it • E-mail: crcortellona@virgilio.it

R.S.A. 'S. GIORGIO DI LOMELLINA'

La **Residenza Sanitaria Assistenziale di San Giorgio di Lomellina** offre una risposta differenziata ed integrata ai bisogni sociali, sanitari ed etici dell'anziano, secondo un approccio che ha come referente la persona. La dimensione della 'grande casa', lo stile familiare dei rapporti, pur nel rispetto delle diverse responsabilità e professionalità, i ritmi di vita quotidiani, quasi fossimo una 'grande famiglia', costituiscono i presupposti per far acquisire all'anziano ospite la consapevolezza di essere al centro di tutte le relazioni.

Le esigenze degli anziani ricoverati sono per noi spinte motivazionali per dare a tutti risposte appropriate ed efficaci: risposte sanitarie e sociali.

Si tratta di risposte che nascono in primo luogo dall'intervento tecnico vero e proprio, che origina un percorso d'intervento specializzato. Ma nello stesso tempo si tratta di risposte attente alle situazioni di fragilità che chiedono gesti di condivisione e di prossimità, capaci di garantire dignità e promozione alla singola persona.

Per realizzare quest'ambizioso obiettivo la RSA si propone in primis di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, fornendo ad essa la possibilità di conoscere, conservare, attuare le proprie attitudini personali ed esprimere la propria emotività in una prospettiva di costante conferma personale.

Al tempo stesso si opera per favorire la relazione con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità d'integrazione con la struttura stessa.

L'essenza del nostro operare è pertanto riconducibile al potenziamento delle capacità residue d'ogni persona, in un clima di condivisione e solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana. Per favorire questo processo, l'intervento di animazione riveste un ruolo importante, al fine ultimo di offrire agli ospiti motivazioni e stimolazioni atte al mantenimento di un approccio creativo e comunicativo.

Nello specifico nel 2006 sono in corso due progetti: 'Ginnastica di gruppo e socialità' e 'Un presepe per la chiesa parrocchiale'. Interagendo con altre risorse la R.S.A. può trovare la massima espressione nella scelta degli obiettivi comuni da attuare offrendo al tempo stesso un intervento quanto più mirato alle necessità alle quali è chiamata a rispondere.

Lorenzo Sempio, Direttore

R.S.A. 'S. GIORGIO DI LOMELLINA'

Vicolo Gerosa, 15 • 27020 S. Giorgio di Lomellina (PV)
Tel. 0384 43102 • E-mail: rsa.sangiorgio@libero.it



Casa

a cura di Michele Ratti, Direttore

a cura di Lorenzo Sempio, Direttore



KCS caregiver, cooperativa sociale, nasce su iniziativa di alcuni Manager con esperienze diversificate e consolidate presso strutture socio-sanitarie ed alberghiere.

L'unione di queste esperienze ha consentito di sviluppare un'organizzazione efficiente e moderna in grado di esprimere risposte adeguate alle crescenti domande di servizi nel settore socio-sanitario ed assistenziale.

Vantando un elevato standard di qualità ed immagine, riconosciuta a livello nazionale, e forte di una propria struttura organizzativa certificata ISO 9001:2000, **KCS caregiver** è diventata, in pochi anni, leader nella gestione globale di strutture specializzate per la terza/quarta età e per le persone diversamente abili, erogando, con gestioni in global service o parziali:

■ **servizi medici, infermieristici, fisioterapici, socio-assistenziali, di animazione ed educativi, di segretariato sociale, psicologici ed alberghieri (ristorazione, sanificazione, lavanderia, manutenzioni)** in oltre 70 strutture residenziali ubicate in *undici Regioni italiane*.

Questo traguardo è stato raggiunto anche grazie alla collaborazione di professionisti esterni tra cui uno staff di medici geriatri e psicologi di fama consolidata, Università ed Istituti Scientifici.

Le precise scelte strategiche operate da **KCS caregiver** sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- la definizione di un modello organizzativo coerente su tutto il territorio, che lascia spazi di flessibilità e di adattamento alle singole strutture, in grado di affrontare e risolvere la complessità della catena bisogno-domanda-offerta;
- la considerazione degli anziani e dei portatori di handicap come soggetti attivi e fonti di risorse, sempre protagonisti nel loro continuo 'formativo individuale', con relativo superamento del retaggio storico che individua tali soggetti come portatori di bisogni esclusivamente passivi;
- l'impostazione di una nuova cultura in grado di affrontare con metodologia scientifica e specialistica le varie tipologie di situazioni presenti nel nostro paese, sia a livello territoriale che nazionale, e fornendo agli utenti servizi personalizzati di elevato standard qualitativo;
- l'organizzazione di servizi di supporto quali la sanificazione, la ristorazione, ecc., calibrati sulle specifiche necessità dell'utenza, per assicurare l'integrazione ottimale tra i servizi sanitari e i servizi alberghieri.

Da diversi anni è in atto una fattiva collaborazione tra **KCS caregiver** con la RSA 'Casa Serena' di Cilavegna, attraverso la gestione di un contratto per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, infermieristici e, parzialmente, quelli ausiliari ed alberghieri.

Nel 2005 **KCS caregiver** ha inoltre redatto il suo primo 'bilancio sociale', onde divulgare e rendere visibili gli atteggiamenti socialmente responsabili messi in atto nelle gestioni, globali o parziali, affidate.

Responsabilità sociale che passa attraverso la volontaria adozione di standard sociali più elevati, che vanno aldilà degli obblighi di legge.

Questo significa adoperarsi in modo volontario e sistematico verso il miglioramento progressivo dell'impatto sociale dell'attività economica prodotta da **KCS caregiver**, concentrando l'attenzione sui processi di creazione della ricchezza e sulle modalità attraverso le quali si utilizza il risultato finale del lavoro di tutti i collaboratori, attuando anche interventi di natura sociale e solidale.



Sede Operativa:

20041 AGRATE BRIANZA (MI)

Via dell'Artigianato, 22

Tel. 039 656171

Fax 039 6056765

E-mail: direzione@kcscaregiver.it

Sito: www.kcscaregiver.it



Notizie ed altro

Animazione: riapre i battenti L'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO!

E sono dieci! In occasione del decimo anniversario dell'Università del Tempo Libero, venerdì 3 novembre, alle ore 15.00, ci sarà l'inaugurazione con l'apertura delle iscrizioni ai corsi e, alle ore 16.00, un concerto per pianoforte che propone arie di opere ed operette!

All'UTL di Casa Serena possono iscriversi tutte le persone che, superati i trent'anni, indipendentemente dal titolo di studio, hanno voglia di impegnare i pomeriggi acculturandosi in compagnia, in un clima amicale.

I corsi si svolgeranno nella fascia oraria pomeridiana, dal lunedì al venerdì, e saranno tenuti da insegnanti volontari ed esperti.

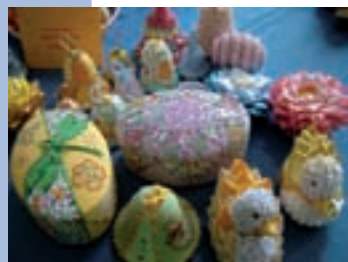
Le materie saranno molteplici e variegate, ognuno potrà frequentare tutte quelle che gradisce. Tra le materie ormai consolidate compaiono: **lette-**

ratura italiana, geografia, informatica, psicologia, educazione alla salute, storia dell'arte, pittura, spagnolo, fitoterapia.

Tra le ultime approdate citiamo: **segretariato sociale, farmacia, matematica, religione, attività di coro, cenni di storia della canzone popolare, avviamento all'ascolto della musica e chitarra.**

I laboratori di attività espressiva e manuale saranno ulteriormente arricchiti dalle apprezzatissime **composizioni floreali e patchwork**, nonché dalla **costruzione di monili**. Non saranno da meno i seminari su argomenti di risaputo interesse.

Non resta che partire... vi aspettiamo, sempre aperti a nuovi incontri con chi volesse iscriversi e con chi avesse le competenze per proporre nuovi corsi!



Consegna dei diplomi di fine anno accademico
In alto a sinistra: manufatti degli studenti

Per ulteriori informazioni
tel. 0381 6682213 (Serv. Animazione)

Grazie di cuore!

Dagli Ospiti di Casa Serena il saluto ed il ringraziamento a Giulia e a Don Massimo per la loro opera di assistenza spirituale prestata presso di noi. A loro l'Amministrazione e gli Operatori si uniscono nell'augurare gioia e serenità future. Diamo, inoltre, il benvenuto a Don Goffredo che da novembre presterà la sua opera di Fede a Casa Serena.

Caro Don Massimo,
abbiamo avuto modo di conoscere tante persone tra le quali i sacerdoti che sempre danno il loro prezioso contributo alla nostra Chiesa. Tra questi, lei Don Massimo. A lei abbiamo aperto il nostro cuore nei momenti di tristezza. Il Signore ha scelto per lei una via che dovrà percorrere con Fede, noi abbiamo bisogno delle sue preghiere.

La ringraziamo e la salutiamo caramente con affetto e stima

Gli ospiti di Casa Serena.

Dolce carissima Amica,
siamo rattristati nell'aver saputo che tra poco sarai meno presente tra noi a condividere la quotidianità, la preghiera e nella tua disponibilità ad esserci vicino in ogni cosa. Ti ringraziamo tutti insieme degli attimi che ci hai donato e ti auguriamo di cuore un sacco di bene.

Gli ospiti di Casa Serena.





Una società del Gruppo Dussmann ■



Kursana - ritratto di impresa

Kursana è il leader privato nell'ambito delle residenze per anziani.

Essa è presente in Germania, Austria e Svizzera con oltre 80 strutture ed assiste circa 10500 anziani.

Kursana è una società affiliato del Dussmann-Gruppe di Berlino.

Da 20 anni, Kursana è formata da professionisti esperti e qualificati che svolgono con cura e passione un lavoro così delicato.

Collaboratori

Il rispetto per la terza età rafforza la relazione tra i nostri collaboratori e i loro pazienti.

Il personale impiegato da Kursana si distingue per la cordialità, l'impegno e la sensibilità.

Assistere gli anziani per Kursana significa unire la professionalità al senso del rispetto profondo.



Attraverso decenni di lunga esperienza ed impegno continuo nel territorio, Kursana risulta essere un partner competente.

In Italia gestisce diverse Case di Riposo dislocate in Piemonte, Liguria e Lombardia, dove svolge servizi di assistenza tutelare infermieristica e riabilitativa presso strutture accreditate dalle rispettive regioni.



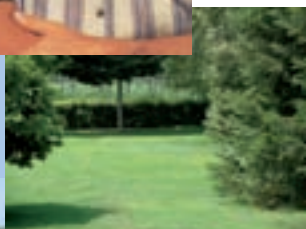
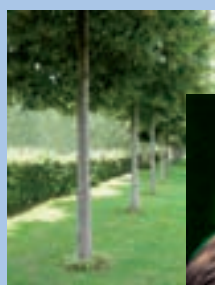
Consorzio kursana
Servizio Clienti
tel. 035.408.444
servizioclienti@pedus.it





AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI CILAVEGNA

CASA SERENA È



RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

- Assistenza tutelare, 24 ore su 24
- Servizio medico-infermieristico
- Riabilitazione funzionale
- Servizio di animazione
- Nuclei protetti per soggetti affetti da demenza
- Degenze specializzate per pazienti affetti da Morbo di Parkinson
- Ricoveri temporanei: di sollievo, riabilitativi e post-degenza ospedaliera

CENTRO DIURNO INTEGRATO

AMBULATORIO DI FISIOTERAPIA E TERAPIA STRUMENTALE

SERVIZI DOMICILIARI ACCREDITATI: VOUCHER SOCIO-SANITARI E CREDIT

RISTORAZIONE SCOLASTICA E DOMICILIARE

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

SISTEMA DI TRATTAMENTO E RICAMBIO DELL'ARIA

CASA SERENA r.s.a

Via G. Di Vittorio, 22 • 27024 Cilavegna (PV) • Tel. 0381 96226 • fax 0381 660055
E-mail: segreteria@casaserenarsa.it • Web Site: www.casaserenarsa.it